

UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

LOCARNO
BELLINZONA
LUGANO
MENDRISIO

28 marzo

9 maggio

2023



Circolo del cinema Locarno

GranRex, Locarno
★ Cinema Otello, Ascona
LU | VE 20.30

LUNEDÌ 17 APRILE

LA LIGNE
Ursula Meier

VENERDÌ 21 APRILE

UNTIL BRANCHES BEND
Sophie Jarvis

LUNEDÌ 24 APRILE

FOUDRE
Carmen Jaquier
Alla presenza della regista

VENERDÌ 28 APRILE

BIG LITTLE WOMEN
Nadia Fares

VENERDÌ 5 MAGGIO

★ Cinema Otello, Ascona
L'ÎLOT
Tizian Büchi



Circolo del cinema Bellinzona

Cinema Forum
MA 20.30 | SA 18.00

MARTEDÌ 28 MARZO

**PETER K. - ALLEINE GEGEN
DEN STAAT**
Laurent Wyss

SABATO 1 APRILE

LA LIGNE
Ursula Meier

MARTEDÌ 4 APRILE

BIG LITTLE WOMEN
Nadia Fares

MARTEDÌ 18 APRILE

UNRUEH
Cyril Schäublin

SABATO 22 APRILE

L'ÎLOT
Tizian Büchi

MARTEDÌ 25 APRILE

DRII WINTER
Michael Koch

SABATO 29 APRILE

A FORGOTTEN MAN
Laurent Nègre

MARTEDÌ 2 MAGGIO

DAWN CHORUS
Alessio Pizzicannella
Alla presenza del regista

SABATO 6 MAGGIO

POLISH PRAYERS
Hanna Nobis

MARTEDÌ 9 MAGGIO

LA MIA DANZA
Filippo Demarchi
Nell'ambito della Festa danzante,
alla presenza del regista



LuganoCinema93 Lugano

Cinema Iride, Lugano
★ Lux art house, Massagno
MA 20.30

MARTEDÌ 11 APRILE

LA LIGNE
Ursula Meier

MARTEDÌ 18 APRILE

JILL
Steven Michael Hayes

SERATA EVENTO
MARTEDÌ 25 APRILE

★ Lux art house, Massagno
LA TENTAZIONE DI ESISTERE
Fabio Pellegrinelli
Alla presenza del regista, dei produttori
e di parte del cast
Segue un rinfresco

Con il sostegno di



MARTEDÌ 2 MAGGIO

A FORGOTTEN MAN
Laurent Nègre



Cineclub del Mendrisiotto

Multisala Teatro
ME 20.45

MERCOLEDÌ 29 MARZO

LA LIGNE
Ursula Meier

MERCOLEDÌ 5 APRILE

UNRUEH
Cyril Schäublin

MERCOLEDÌ 19 APRILE

FOUDRE
Carmen Jaquier

MERCOLEDÌ 26 APRILE

UNTIL BRANCHES BEND
Sophie Jarvis

UN PO' DI CINEMA SVIZZERO

Anche quest'anno il programma di "Un po' di cinema svizzero" è particolarmente ricco e, crediamo, in grado di offrire il meglio di quanto si è potuto vedere in gennaio alle Giornate di Soletta. Ben quattordici film (come l'anno scorso), la maggior parte in prima visione ticinese, dieci lungometraggi di finzione e quattro documentari, di cui otto nominati o plurinominati per i Quartz, i premi del cinema svizzero che saranno assegnati nelle varie categorie poco prima dell'inizio di questa rassegna. Fra i candidati più seri per il premio della miglior fiction, a nostro parere, figurano *La ligne* di Ursula Meier (che si potrà gustare in anteprima in tutte e quattro le località ticinesi), *Unrueh* di Cyril Schäublin (nel programma di Mendrisio e Bellinzona) e *Drii Winter* di Michael Koch (solo a Bellinzona perché già uscito in sala nelle altre località). Fra i documentari dovrebbe avere ottime chances *L'ilot* di Tizian Büchi (visibile a Bellinzona e Ascona), mentre per i premi all'interpretazione appaiono in pole position Stéphanie Blanchoud per *La ligne*, Michèle Brand per *Drii Winter*, Michael Neuenschwander per *A Forgotten Man* e Manfred Liechti per *Peter K. - Alleine gegen den Staat*.

FILM DI FINZIONE

A FORGOTTEN MAN | Svizzera, Gran Bretagna 2022

regia: Laurent Nègre; con Michael Neuenschwander, Manuela Biedermann, Cléa Eden, Yann Philipona, Peter Wyssbrod, Sabine Timoteo...

v.o. tedesco/francese, st. francese/tedesco, bianco e nero, 88'

Primavera 1945. Heinrich Zwygart, ambasciatore svizzero in Germania, fugge dalla Berlino bombardata dopo otto anni di servizio nel cuore della capitale del Terzo Reich. È la fine di un mandato infernale, nel corso del quale ha dovuto fare terribili compromessi per difendere la neutralità e la sicurezza del suo paese. Ha attraversato la guerra, ma potrà sopravvivere alla pace?

Laurent Nègre. Nato nel 1973 a Ginevra. Diplomato in cinema all'HEAD. Co-fondatore nel 2004 della casa di produzione Bord Cadre a Ginevra. Ha realizzato tra l'altro i lungometraggi di finzione *Fragile* (2005), *Opération Casablanca* (2010), *Confusion* (2015).

● Nominato per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior interpretazione maschile (Michael Neuenschwander)

DAWN CHORUS | Svizzera, Italia 2022

regia: Alessio Pizzicannella; con Annabelle Belmondo, Billy Brayshaw, Miles Mitchell, Colicia Summers, Stefano Mosimann.

v.o. inglese, st. italiano, colore, 80'

Alla fine del loro anno sabbatico in giro per il mondo, proprio mentre stanno per scrivere la parola "fine" sui loro diari, quattro giovani si ritrovano ad aggiungere una tappa inaspettata al loro viaggio su un'improbabile isola tropicale nel mezzo di un lago svizzero, tra palme e cime innevate.

Girato alle Isole di Brissago.

Alessio Pizzicannella, romano, è stato il fotografo ufficiale del Locarno Film Festival. L'anno scorso ha pubblicato il suo primo libro, "Rito di passaggio" e *Dawn Chorus* è il suo primo lungometraggio, prodotto dalla Venus and Beyond di Stefano Knuchel in coproduzione con la RSI.

DRII WINTER | Svizzera, Germania 2022

regia: Michael Koch; con Michèle Brand, Simon Wisler, Daniela Barmettler, Elin Zraggen...

v.o. tedesco, st. italiano, colore, 136'

In un villaggio alpino isolato, un amore giovane è messo alla prova. Anna è nata lì e ha una figlia da una precedente relazione, mentre Marco è uno straniero venuto dalla pianura per lavorare con i contadini locali. Il loro amore sembra sfidare l'ostilità dei paesani, ma quando Marco comincia a perdere il controllo delle sue pulsioni, tutto si complica e la tensione aumenta nella comunità. Come si comporterà Anna di fronte a questa inaspettata situazione?

Michael Koch, nato nel 1982 a Lucerna. Lavora dapprima come attore di teatro e di cinema, poi studia e si diploma alla KHM di Colonia. Dopo aver realizzato diversi cortometraggi, il suo primo lungometraggio di finzione, *Marija* (2016), viene premiato ai festival di Locarno e di Zurigo.

● 6 nomination per il Premio del cinema svizzero 2023: Miglior film di finzione, miglior sceneggiatura, miglior interpretazione femminile (Michèle Brand), maschile (Simon Wisler), miglior suono (Jean-Pierre Gerth e Tobias Koch), miglior musica (Tobias Koch e Jannik Giger)

FOUDRE | Svizzera 2022

regia: Carmen Jaquier; con Lilith Grasmug, Lou Iff, Diana Gervalla, Benjamin Python, Noah Watzlawick, Mermoz Melchior, Sabine Timoteo...

v.o. francese, st. italiano, colore, 92'

Estate 1900, in una vallata del Vallese. Elisabeth ha 17 anni e si appresta a pronunciare i voti per diventare monaca quando la morte improvvisa e brutale della sorella maggiore la obbliga a rientrare in famiglia e a riprendere la vita contadina che aveva abbandonato cinque anni prima per entrare in convento. I misteri sulla morte della sorella la spingeranno a lottare per il suo diritto all'indipendenza.

Carmen Jaquier, nata nel 1985 a Ginevra. Formazione di grafica, poi studi di cinema e diploma all'ECAL di Losanna. Il suo film di diploma *Le tombeau des filles* (2012) ottiene il Pardino d'argento al Festival di Locarno. *Foudre* è il suo primo lungometraggio di finzione.

● 3 nomination per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior film di finzione, miglior musica (Nicolas Rabaeus), miglior suono (Carlos Ibañez-Díaz e Denis Séchaud)

JILL | Svizzera, Germania 2022

regia: Steven Michael Hayes; con Tom Pelphrey, Juliet Rylance, Dree Hemingway, Garrett Forster, Greg Orvis, Alison Skye...

v.o. inglese, st. francese/tedesco, colore, 101'

Jill vive con i suoi genitori e i suoi fratelli al di fuori del mondo civilizzato, perché suo padre ha voluto proteggere i suoi da un pericolo inesistente. Ma questa pretesa libertà diventa un'ideologia e la vita paradisiaca nella foresta si trasforma in un incubo...

Steven Michael Hayes è nato nel 1973 a Zurigo e si è diplomato alla ZhdK nella sua città. Il suo corto di diploma *Meyers* (2003) ha ricevuto il Premio Action Light per il miglior regista esordiente al Festival di Locarno. *Jill* è il suo primo lungometraggio di finzione.

● Nominato per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior fotografia (Marco Barberi)

LA LIGNE | Svizzera, Belgio, Francia 2022

regia: Ursula Meier; con Stéphanie Blanchoud, Valeria Bruni Tedeschi, Elli Spagnolo, India Hair, Dali Benssalah, Eric Ruf, Benjamin Biolay...

v.o. francese, st. tedesco, colore, 102'

Dopo aver aggredito violentemente sua madre, Margaret, 35 anni, non ha più il diritto di avvicinarsi a meno di 100 metri dalla casa di famiglia per un periodo di tre mesi. Ma questa distanza non fa che accrescere il suo desiderio di riavvicinarsi ai suoi e ogni giorno la donna tornerà sulla linea blu tracciata dalla sorella minore attorno alla casa.

Ursula Meier, nata nel 1971 a Besançon, ha la doppia nazionalità svizzera e francese. Ha studiato regia cinematografica e televisiva a Louvain-la-Neuve ed è conosciuta internazionalmente soprattutto per i suoi film *Home* (2008, presentato a Cannes) e *Sister* (2012, Orso d'Argento a Berlino).

● Cinque nomination per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior film, miglior sceneggiatura (Stéphanie Blanchoud, Ursula Meier, Antoine Jaccoud), miglior interpretazione femminile (Stéphanie Blanchoud), miglior interpretazione in un secondo ruolo (Elli Spagnolo), miglior musica (Stéphanie Blanchoud)

LA TENTAZIONE DI ESISTERE | Svizzera 2023

regia: Fabio Pellegrinelli; con Paolo Sassanelli, Euridice Axen, Teco Celio, Christoph Gaugler, Nöldi Forrer, Irene Casagrande, Luca Lazzareschi, Alberto Astorri, Sara Bertelà, Tatiana Winteler, Jasmin Mattei, Massimiliano Zampetti, Christina Andrea Rosamilia, Davide Gagliardi.

v.o. originale italiano, colore, 97'

Un docente in pensione scopre che quattro milioni di franchi sono stati versati per errore sul suo conto. Allora prende una decisione inaspettata: ritira il denaro e fugge in sella al suo motorino. Sulle sue tracce, oltre a due gangster svizzero-tedeschi, si mette un improbabile detective ingaggiato dalla banca. Sarà un viaggio rocambolesco...

Fabio Pellegrinelli è nato a Sorengo nel 1978, dopo gli studi al Centro Scolastico per le Industrie Artistiche e al CISA (diploma regista cine-televisivo)

Come si può notare, anche se si tratta di una tendenza in atto già da diversi anni, il cinema svizzero guarda sempre più fuori dai confini nazionali, sia a livello produttivo (la maggior parte dei film sono coproduzioni con altre nazioni) sia per le ambientazioni, che in alcuni casi ci portano in territori anche lontani (Egitto, Canada, Polonia). Da qui la presenza frequente di attrici e attori stranieri (basti citare come esempio più significativo quella di Valeria Bruni Tedeschi in *La ligne*). Come sempre ci è poi sembrato giusto lasciare un po' di spazio anche al cinema ticinese: a Lugano con l'anteprima di *La tentazione di esistere* di Fabio Pellegrinelli; a Bellinzona con *Dawn Chorus* di Alessio Pizzicannella e *La mia danza* di Filippo Demarchi.

Da diversi anni, ormai, il pubblico ticinese ha capito che il cinema svizzero è un cinema di qualità che non ha paura di competere con quello internazionale. Siamo quindi fiduciosi che anche questa volta non si lascerà scappare l'occasione di ammirarlo e applaudirlo sugli schermi di Bellinzona, Mendrisio, Lugano e Locarno.

Michele Dell'Ambrogio, Circolo del cinema Bellinzona

inizia a lavorare come assistente di produzione, videomaker e regista televisivo, collaborando con varie società di produzione (Amka Films, Peacock Film, Rec, Swiss e-Motion) e con la RSI Radiotelevisione svizzera. Come autore e regista indipendente debutta nel 2014 con la serie web *Notte Noir*, seguita nel 2017 da *La strategia dell'acqua*, entrambe vincitrici di numerosi premi internazionali. Nel 2018 esordisce nella regia di lungometraggi con il film TV *L'ombra del figlio*.

PETER K. - ALLEINE GEGEN DEN STAAT | Svizzera 2022

regia: Laurent Wyss; con Manfred Liechti, Sibylle Brunner, Hanspeter Bader, Stefanie Günther Pizarro, Beat Albrecht...

v.o. tedesco, st. italiano, colore, 99'

Dopo la morte di sua madre, Peter K. è minacciato di sfratto dalla casa dove è vissuto accudendola. Cercherà con tutte le sue forze, anche con le armi, di opporsi a questa decisione. Per parte della popolazione di Bienne diventa una sorta di eroe ribelle, ma in lui risorgeranno incubi infantili e un oscuro passato famigliare.

Laurent Wyss, classe 1977, si è diplomato in giornalismo nel 2004, dopo di che ha realizzato diversi documentari televisivi per TeleBilingue. Il suo esordio nel cinema è stato nel 2014 con *Manche Hunde müssen sterben*.

● Nominato per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior interpretazione maschile (Manfred Liechti)

UNRUEH | Svizzera 2022

regia: Cyril Schäublin; con Clara Gostynski, Alexei Evstratov, Monika Stalder, Valentin Merz...

v.o. francese, st. italiano, colore, 93'

Alla fine del XIX secolo, le innovazioni tecnologiche trasformano una piccola città orologiera svizzera. La giovane operaia Joséphine è addetta alla fabbricazione del pezzo fondamentale dell'orologio meccanico, il bilanciere (Unrueh). Esposta a nuove forme di organizzazione del denaro, del tempo e del lavoro, si impegna nel movimento anarchico e incontra il cartografo russo Pyotr Kropotkin.

Cyril Schäublin, nato nel 1984 a Zurigo, ha studiato cinema a Pechino, Parigi e Berlino, dove si è diplomato nel 2012. Il suo film d'esordio, *Dene wos guet geit* (2017), è stato premiato al Festival di Locarno nei Cinéastes du présent e a Edimburgo.

● Cinque nomination per il Premio del cinema svizzero 2023: miglior film, miglior sceneggiatura (Cyril Schäublin), miglior fotografia (Silvan Hillmann), miglior montaggio (Cyril Schäublin), miglior suono (Roland Widmer). Diversi premi in Festival internazionali (Berlino, Angers, Jeonju, Pechino, Vienna, Belfort, Torino, Marsiglia)

UNTIL BRANCHES BEND | Svizzera, Canada 2022

regia: Sophie Jarvis; con Grace Glowicki, Alexandra Roberts, Quelema Sparrow, Lochlyn Munro...

v.o. inglese, st. italiano, colore, 98'

Robin lavora come operaia in una fabbrica di conserve. Un giorno scopre un insetto invasivo in una pesca e cerca di convincere la comunità che il pericolo di un grave danno ambientale è reale. Inoltre si batte per potersi liberare da una gravidanza indesiderata. A poco a poco la sua ossessione l'allontana dai suoi amici e dalla sua famiglia, ma i fatti dimostreranno che i suoi timori non erano infondati.

Sophie Jarvis è una sceneggiatrice e regista svizzero-canadese. Il suo corto *The Worst Day Ever* è stato premiato al Festival di Toronto. *Until Branches Bend* è il suo primo lungometraggio di finzione, coprodotto dalla ticinese Michela Pini per Cinédoqué e dalla RSI.

● Prix de Soleure 2023

DOCUMENTARI

BIG LITTLE WOMEN | Svizzera, Egitto 2022

regia: Nadia Fares

v.o. tedesco/francese/arabo, st. francese, colore, 86'

Attraverso un filtro poetico molto personale, la regista trasforma l'omaggio al padre egiziano tanto amato in una cronaca della condizione femminile in Egitto e in Svizzera, dipingendo tre generazioni di donne nella loro rivolta e nella loro trasgressione dei divieti patriarcali.

Nadia Fares si è diplomata in cinema e televisione all'Università di New York. Il suo primo lungometraggio di finzione, *Miel et cendres* (1996), ha ricevuto diversi premi internazionali ed è stato salutato dalla critica come una rappresentazione innovatrice della donna araba contemporanea. La sceneggiatura della sua prossima fiction, *Diplomatic Corps*, è stata premiata al New York Writers Lab. Nadia Fares vive e lavora a Los Angeles, al Cairo e a Ginevra.

LA MIA DANZA | Svizzera 2023

regia: Filippo Demarchi

v.o. italiano, colore, 53'

Da ragazzo Filippo doveva esercitarsi come calciatore, mentre avrebbe preferito seguire dei corsi di danza come sua sorella. Ora che è cresciuto dipinge il suo autoritratto, ripercorrendo il suo rapporto con la danza dalla sua infanzia fino all'età adulta.

Filippo Demarchi, ticinese, è nato nel 1988. Ha studiato dapprima al Conservatoire Libre du Cinéma Français di Parigi, poi all'ECAL di Losanna e all'INSAS di Bruxelles. Ha realizzato tra l'altro i corti *17 anni* (2013), *Taglia corto!* (2013) e *La place libre* (2019).

L'ÏLOT | Svizzera 2022

regia: Tizian Büchi

v.o. francese, portoghese, spagnolo, st. italiano, colore, 106'

Nel pieno della calura estiva, due vigili sorvegliano il fiume che scorre accanto a un quartiere di Losanna. Il più giovane svolge questo compito per la prima volta e ascolta i consigli del più anziano. Le ronde e gli incontri con gli abitanti si susseguono, ma rimane il mistero su quel che è potuto succedere sulle rive del fiume.

Tizian Büchi è nato nel 1981 a Neuchâtel. Studi di lettere e cinema all'Università di Losanna, poi Master in regia all'IAD di Louvain-la-Neuve. Prima de *L'ilot* ha realizzato i corti *On avait dit qu'on irait jusqu'en haut* (2015) e *La saison du silence* (2016).

● Nominato per il Premio del cinema svizzero 2013: miglior documentario

POLISH PRAYERS | Svizzera, Polonia 2022

regia: Hanna Nobis

v.o. polacco/inglese, st. francese, colore, 84'

Antek, 22 anni, è un cattolico convinto, praticante e profondamente conservatore. Secondo lui e i suoi amici, l'omosessualità è una malattia da cui si deve guarire e il sesso prima del matrimonio è proibito. La regista lo segue per più di quattro anni, anche quando si innamora e le sue convinzioni cominciano a vacillare...

Hanna Nobis è nata nel 1990 a Bialystok, in Polonia. Dopo gli studi all'Università di Varsavia, ha lavorato con diverse funzioni in vari teatri del suo paese, anche dirigendo e producendo delle videoinstallazioni. Dal 2016 ha lavorato su *Polish Prayers*, suo primo lungometraggio.

Schede sui film liberamente tratte da swissfilms.ch e dal programma delle Giornate di Soletta 2023.